

# SULLO SVILUPPO DELLA CAMPAGNA PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE E PRATICARE IL RISPARMIO

*(16 agosto 1959)*

Risoluzione adottata dall'ottava sessione plenaria dell'ottavo Comitato centrale del Partito comunista cinese.

1. L'economia nazionale del nostro paese, sulla base del grande balzo in avanti senza precedenti compiuto nel 1958, ha conseguito nuove grandi vittorie nella prima metà del 1959. I successi dell'anno scorso e di quello in corso testimoniano pienamente l'assoluta giustezza della linea generale del partito: "fare ogni sforzo, mirare alto, raggiungere risultati maggiori, più rapidi, migliori e più economici per la costruzione del socialismo". Al fine di assicurare la continuazione del balzo quest'anno, devono essere ancora compiuti grandi sforzi nei prossimi quattro mesi e oltre. L'ottava sessione plenaria dell'ottavo Comitato centrale del Partito comunista cinese ritiene che il compito centrale del partito e della popolazione di tutte le nazionalità del paese è quello di sviluppare capillarmente la mobilitazione delle masse per aumentare la produzione e per risparmiare, lottare per la realizzazione e il superamento del piano di produzione e di costruzione per il 1959. Bisogna in particolare usare bene il tempo prezioso del prossimo mese e oltre per determinare un nuovo aumento della produzione, in modo da ottenere nel terzo trimestre una vittoria decisiva nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti per salutare il decimo anniversario della fondazione della grande Repubblica popolare cinese.

2. Il prodotto complessivo dell'industria nella prima metà di quest'anno è stato del 65 per cento in più di quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. La ghisa ha raggiunto 9.5 milioni di tonnellate; il carbone, 174 milioni di tonnellate e la produzione di macchine utensili per metalli ha raggiunto le 45.000 unità. In ogni campo la produzione è stata più del doppio rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. L'acciaio (a parte l'acciaio prodotto con metodi tradizionali) è arrivato a 5.3 milioni di tonnellate, quindi un aumento del 66 per cento rispetto all'anno scorso. Il filato di cotone è arrivato a 4.147.000 balle e lo zucchero a 780.000 tonnellate; entrambi presentano quindi un incremento del 40 per cento e più rispetto all'anno scorso. Altri prodotti dall'industria pesante e leggera hanno registrato grandi incrementi. La qualità di vari prodotti industriali è andata migliorando di mese in mese. Ciò è particolarmente evidente nel caso del ferro e dell'acciaio. Nella fusione del ferro, altiforni piccoli e medi hanno

sostituito rapidamente le piccole fornaci primitive costruite lo scorso inverno secondo le possibilità e le condizioni di quel periodo. Inoltre il livello tecnico della gestione di questi nuovi altiforni (piccoli e medi) è rapidamente migliorato e così non solo si è risparmiato una grande quantità di forza-lavoro e si è aumentata la sua produttività fino a portarla quasi allo stesso livello dei grandi altiforni, ma si è anche migliorata la qualità dei prodotti e ridotto il consumo di carbone. Il volume del trasporto ferroviario ha raggiunto i 247 milioni di tonnellate, 49 per cento in rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso

In agricoltura, sebbene la superficie dedicata alle colture estive quest'anno sia stata un po' ridotta e nonostante alluvioni e siccità, per il grano, il riso e i semi di colza la resa media per *mu* è stata molto più alta di quella dell'anno scorso e la produzione assoluta ha superato quella dell'anno scorso.

Seguendo la risoluzione della sesta sessione plenaria dell'ottavo Comitato centrale del partito adottata lo scorso dicembre, la risoluzione della riunione allargata dell'Ufficio politico del Comitato centrale tenutasi a Chengchow a febbraio di quest'anno e la serie di direttive emanate successivamente dal Comitato centrale, in tutto il paese è stata condotta un'inchiesta nelle comuni popolari rurali. Nel corso di quest'inchiesta si sono affermati i principi "vari livelli di direzione degli affari e di contabilità", "a ognuno secondo il suo lavoro" e "più entrate per coloro che lavorano di più". Si è deciso che allo stato attuale nelle comuni popolari deve esserci un sistema di proprietà dei mezzi di produzione a tre livelli. La proprietà della brigata di produzione è il livello principale. Un altro livello è la proprietà della comune (in aggiunta alla proprietà delle aziende economiche pubbliche gestite dalla comune, questa può acquisire ogni anno una ragionevole parte delle entrate delle brigate di produzione per aggiungerla alle risorse da essa accumulate). Una piccola parte della proprietà deve essere lasciata anche alla squadra di produzione. In questo modo, le comuni popolari che hanno grandi dimensioni gestiscono l'industria, l'agricoltura, il commercio, il sistema scolastico, gli affari militari e combinano in un tutto unico governo e amministrazione delle comuni, hanno superato alcune tendenze emerse nel periodo iniziale della loro fondazione, a causa della mancanza di esperienza, come la tendenza al superaccanimento, all'egualitarismo e allo spreco e hanno rapidamente preso la strada di uno sviluppo su basi sane e di sicura prospettiva.

In questo modo entreranno sempre più chiaramente in gioco i vantaggi delle comuni popolari: essendo grandi e avendo un largo ventaglio di attività, esse possono pianificare la produzione e la distribuzione dell'intera comune in maniera unificata; possono mobilitare in maniera completa e impegnare razionalmente la forza-lavoro presente nelle zone rurali in modo più efficace di quello delle cooperative di produzione agricola; possono portare a termine compiti di costruzione che difficilmente le cooperative potrebbero assumersi; possono facilitare il rapido sviluppo integrato di agricoltura, silvicoltura, allevamento di animali, occupazioni ausiliarie, pesca, industria, commercio, sistema scolastico e affari militari, facilitare la meccanizzazione della coltivazione dei campi, un rapido

e forte incremento delle entrate dei contadini, un rapido progresso nella vita rurale nel suo complesso e lo sviluppo di iniziative collettive come mense pubbliche e asili; possono fare in modo che una parte del loro sistema distributivo avvenga come assegnazione gratuita di beni, ecc.

Quanto al commercio, il volume delle vendite al dettaglio nella prima metà dell'anno è arrivato a 29.6 miliardi di *yuan*, superiore del 23 per cento a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. La vendita di cereali è stata del 12 per cento in più dell'anno scorso, mentre le vendite al dettaglio di altri prodotti di maggior consumo come ortaggi, sigarette, articoli di cotone, maglieria, scarpe in pelle, sapone, articoli di cancelleria e medicinali sono risultate notevolmente superiori rispetto a quelle dell'anno scorso. Ma il potere d'acquisto della popolazione è aumentato ancora più rapidamente e quindi si è creata una certa tensione sul mercato a causa della scarsità di alcuni prodotti. Grazie a una serie di misure prese dal partito e dal governo la situazione è rapidamente migliorata e a tempo debito ci sarà certamente un capovolgimento radicale.

Per riassumere, nella prima metà di quest'anno i vari settori dell'economia nazionale sono stati complessivamente in buona salute e la situazione è favorevole per la continuazione anche quest'anno del balzo in avanti.

3. Alla luce dei dati verificati sulla produzione agricola dell'anno scorso, dell'esecuzione effettiva del piano economico nazionale nella prima metà di quest'anno e delle recenti calamità naturali, l'ottava sessione plenaria dell'ottavo Comitato centrale raccomanda che il Consiglio di Stato sottoponga al Comitato permanente dell'Assemblea popolare nazionale un progetto per un'adeguata revisione del piano del 1959, fissando i seguenti obiettivi: acciaio (a parte quello prodotto con metodi tradizionali), 12 milioni di tonnellate (un incremento del 50 per cento rispetto agli 8 milioni prodotti l'anno scorso con attrezzature moderne; stante la scarsità di forza-lavoro nelle aree rurali si propone che quest'anno la produzione di acciaio con metodi tradizionali sia lasciata alla decisione delle autorità locali che decideranno secondo le condizioni locali e non venga inclusa nel piano statale); carbone, 335 milioni di tonnellate (un incremento del 24 per cento rispetto ai 270 milioni dell'anno scorso); cereali, circa il 10 per cento in più della produzione accertata dell'anno scorso di 500 miliardi di *chin* (250 milioni di tonnellate); cotone, circa il 10 per cento in più della produzione accertata dell'anno scorso di 42 milioni di *tan* (2.1 milioni di tonnellate). È evidente che il piano economico nazionale revisionato rimane un piano da continuazione del balzo in avanti; è anche un piano che può essere superato e perciò può anche incoraggiare l'iniziativa dei lavoratori.

Come risultato del balzo compiuto nel 1958 abbiamo realizzato, con quattro anni di anticipo rispetto al previsto, gli obiettivi per il carbone, il legname, il sale, i cereali previsti nel secondo piano quinquennale predisposto nel 1956<sup>1</sup>. Dopo aver realizzato il piano di quest'anno di continuazione del balzo in avanti, avremo raggiunto o quasi raggiunto, con tre anni di anticipo, gli obiettivi previsti nel

secondo piano quinquennale per prodotti industriali e agricoli di grande importanza come acciaio, attrezzature metallurgiche e per la produzione di energia elettrica, macchine utensili per metalli, carta fabbricata a macchina, cotone e filati di cotone. Così ci sarà possibile, nel giro di 10 anni a partire dal 1958, realizzare l'obiettivo "superare la Gran Bretagna nella produzione dei maggiori prodotti industriali entro 15 anni". Sarà anche possibile realizzare con molto tempo in anticipo il Programma dodecennale di sviluppo agricolo (1956-1967)<sup>2</sup>. Inoltre, la realizzazione quest'anno del piano per la produzione industriale e la costruzione e il successo quest'anno di un raccolto eccezionale nelle colture alimentari e industriali determineranno, in larga misura, il ritmo del nostro sviluppo industriale e agricolo nel prossimo anno. Quindi tutto il partito e l'intera nazione devono costituire un unico blocco, mettercela tutta, sviluppare nei prossimi restanti quattro mesi una vigorosa campagna per incrementare la produzione, praticare l'economia e lottare con ogni mezzo per la realizzazione del piano di quest'anno per un continuo balzo in avanti.

4. Devono essere fatti sforzi per incrementare la produzione nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti. Bisogna lanciare una campagna di emulazione socialista nel lavoro. Questo è attualmente il compito più nobile degli operai, dei contadini e degli intellettuali rivoluzionari in tutto il paese.

In campo industriale bisogna prestare particolare attenzione innanzitutto alla produzione di materie prime e altri materiali, combustibile ed energia elettrica, in particolar modo ferro, acciaio, acciaio laminato, carbone, legname, cemento e materie prime per l'industria chimica. Bisogna fare grandi sforzi per superare gli obiettivi di produzione fissati in queste industrie. L'industria delle costruzioni meccaniche deve assicurare in primo luogo la produzione di tutta l'attrezzatura richiesta urgentemente quest'anno e consegnarla in serie complete nei tempi stabiliti. Deve inoltre risolvere in modo corretto e rapido anche il problema dei prodotti semi-finiti. Tutte le aziende-chiave devono superare il piano statale negli standards richiesti a proposito di qualità, quantità e caratteristiche e rispettando anche le scadenze mensili e per i 10 giorni<sup>3</sup>. Le piccole e medie imprese locali devono anch'esse realizzare gli obiettivi di qualità e di quantità in conformità con le richieste del piano statale. Esse devono fare del loro meglio per ridurre la percentuale di prodotti di qualità inferiore alla norma ed eliminare la presenza di prodotti scartati<sup>4</sup>. In particolare bisogna compiere ancora grandi sforzi per migliorare la qualità della ghisa prodotta con altiforni piccoli e medi e dell'acciaio prodotto con i convertitori. La quantità dei prodotti dell'industria leggera e dell'artigianato di uso quotidiano per la popolazione deve essere incrementata il più rapidamente possibile e devono essere sfruttate tutte le potenzialità di espandere le risorse di materie prime per questi prodotti. Tutte le imprese devono migliorare la direzione, la manutenzione e la riparazione delle attrezzature e nel contempo garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel campo della costruzione di mezzi di produzione, bisogna concentrare le risorse necessarie al fine di una

realizzazione più rapida dei progetti importanti, in particolare di quelli che devono entrare in produzione quest'anno e stare attenti che i nuovi investimenti diano rapidamente risultati. A livello generale del paese dobbiamo impiegare in modo più razionale la forza-lavoro anzitutto trasferendo, ovunque possibile, la forza-lavoro eccedente dai settori industriali e delle costruzioni alle zone rurali o in altri campi dove essa è richiesta urgentemente. Bisogna continuare gli sforzi per aumentare la produttività del lavoro.

In agricoltura bisogna nei prossimi due mesi prestare grande attenzione alle colture a uso alimentare e industriale, alla mondata, all'uso di fertilizzanti, alla prevenzione e alla lotta contro le malattie delle piante e contro gli insetti nocivi, al fine di avere anche quest'anno un raccolto eccezionalmente abbondante. I raccolti generalmente sono andati abbastanza bene nella fase iniziale. Ma dopo le grandi alluvioni al sud, ora le aree centrali del nostro paese stanno soffrendo un periodo di siccità e alcune aree del nord hanno subito alluvioni e piogge eccessive. Per poter realizzare il piano di quest'anno di un incremento della produzione dobbiamo superare queste calamità. L'uomo dominerà la natura. Dove vi sono state calamità naturali, le organizzazioni del partito devono guidare risolutamente il popolo a impiegare urgentemente forza-lavoro e risorse materiali, usare tutte le esistenti potenzialità del sistema idrico e lottare tenacemente per superare le calamità naturali, salvaguardare il raccolto autunnale e organizzare i soccorsi aiutando la produzione. Nei prossimi due mesi bisogna fare i preparativi per i raccolti autunnali, l'aratura e la semina. Ciò comprende la distribuzione della forza-lavoro, la disponibilità delle attrezzature, la concimazione autunnale, ecc. Nel raccolto delle messi in autunno bisogna tenere ben presente la lezione dell'anno scorso. Bisogna fare un buon lavoro nella mietitura, nella trebbiatura, nell'immagazzinamento, nella consegna, nella distribuzione e nella custodia in modo che niente vada perduto. Dopo l'autunno, la forza-lavoro va impiegata razionalmente e vanno rafforzate le varie iniziative nella silvicoltura, nell'allevamento di animali, nelle occupazioni ausiliarie e nella pesca. Nel frattempo non si deve tardare a completare l'inchiesta nelle comuni popolari, a risolvere correttamente i restanti problemi e a costruire ancora meglio le comuni.

Nel campo del trasporto delle merci, bisogna dare la priorità al trasporto del carbone, del legname, dei cereali, dei minerali e dei materiali da costruzione. Dopo il raccolto d'autunno bisogna prestare attenzione anche al trasporto dei prodotti agricoli autunnali. Tutta la merce che può essere trasportata prima, per quanto possibile deve essere trasportata entro il terzo trimestre di modo da ridurre la richiesta di trasporto nel quarto trimestre. Al fine di migliorare il trasporto a breve distanza, bisogna sfruttare tutti i periodi in cui il lavoro in campagna è ridotto per organizzare ovunque energicamente la forza-lavoro rurale e i mezzi di trasporto e sviluppare una mobilitazione di massa per il trasporto di merci a breve distanza.

Le organizzazioni commerciali devono funzionare energicamente parallelamente alle campagne lanciate sui vari fronti per l'incremento della produzione e

compiere grandi sforzi al fine di organizzare un buon rifornimento di mezzi di produzione nelle città e nelle campagne e per l'acquisto di prodotti agricoli, dell'industria leggera e dell'artigianato. Bisogna studiare attentamente le scorte dei magazzini, bisogna distribuire razionalmente i prodotti di base e bisogna organizzare sistematicamente il rifornimento di beni di consumo.

5. Mentre viene incrementata vigorosamente la produzione, nel contempo bisogna risparmiare rigorosamente. Aumento della produzione e risparmio; costruzione del paese e gestione ingegnosa ed economica delle comuni popolari, di tutte le imprese, di tutte le iniziative e di tutti i progetti. Questo è il modo per rendere prospero e forte il nostro paese; questa è anche la chiave per la realizzazione e il superamento del piano di quest'anno.

Tutte le imprese industriali, mentre si preoccupano di assicurare la qualità, devono fare grandi sforzi per economizzare le materie prime, gli altri materiali, il combustibile e l'energia. Le industrie metallurgiche e per l'energia, le ferrovie, le aziende impegnate nei trasporti d'acqua e gli altri settori industriali devono elaborare progetti precisi per risparmiare carbone e mettere risolutamente in opera questi progetti. L'industria pesante e le imprese di costruzione di infrastrutture devono sforzarsi in ogni modo per risparmiare acciaio laminato e legname. L'industria leggera deve sforzarsi in ogni modo per risparmiare le materie prime agricole. Nella produzione agricola bisogna aver molta cura degli animali da tiro e degli attrezzi. Bisogna evitare ogni spreco di acqua, di letame e di sementi. Nell'industria, nei trasporti, nell'agricoltura e in tutte le altre imprese e iniziative bisogna cercare di risparmiare forza-lavoro e denaro.

Bisogna che sviluppiamo in tutto il paese, nelle città e nelle campagne, l'educazione al risparmio. Gli organismi statali devono diventare un modello di industriosità e di abilità riducendo tutte le spese che possono essere tagliate. Bisogna promuovere tra la gente il risparmio e combattere lo spreco dei cereali, del carbone e di tutti gli altri beni di consumo la cui produzione è ancora scarsa. Tutte le comuni popolari rurali devono industriarsi a far buon uso dei loro cereali. Bisogna fare piani globali a lungo termine relativi alla produzione e al consumo di cereali, patate, verdure, foraggio e carbone, piani che tengano conto delle emergenze e della necessità di avere riserve sufficienti per lunghi periodi. Le comuni popolari devono fare ogni sforzo per incrementare la parte commerciabile dei loro prodotti alimentari non di base, come pesce, carne, polli, oche, uova, oli commestibili, in modo da aumentare i redditi dei membri e aumentare i rifornimenti delle città e le esportazioni a favore della grande causa della costruzione del socialismo. Quanto alle mense pubbliche nelle zone rurali, bisogna seguire i principi della buona gestione e della partecipazione volontaria; i cereali devono essere distribuiti a ogni famiglia sulla base di assegnazioni fisse per ogni individuo; nelle mense pubbliche delle comuni bisogna introdurre un sistema di buoni-pasto che preveda la restituzione degli alimenti non consumati a quelli che non prendono i pasti nella mensa. Bisogna promuovere vigorosamente

te l'abitudine al risparmio tra la gente sia di campagna sia di città, in modo che il denaro che al momento all'individuo non serve, sia impiegato razionalmente ed efficacemente per lo sviluppo, nell'interesse sia dello Stato sia della famiglia. Bisogna spiegare a tutta la gente e a tutto il partito che dobbiamo essere abili non solo nella gestione della produzione, ma anche nel migliorare il livello di vita e l'economia domestica, facendo bilanci accurati e accumulando riserve per i casi di necessità. Se governo e popolo lavorano d'accordo, incrementano la produzione e praticano il risparmio, il nostro paese certamente riuscirà a superare ogni ostacolo che incontrerà sulla strada del progresso e crescerà ogni giorno di più sino ad assicurare a tutti una vita sana e prospera.

6. La linea generale, il grande balzo in avanti e le comuni popolari: tutto ciò è l'incarnazione della grande determinazione e della saggezza di 650 milioni di uomini coraggiosi e industriosi. Ciò è il risultato dell'integrazione delle verità universali del marxismo-leninismo con la situazione concreta della Cina realizzata dal compagno Mao Tse-tung, grande guida del nostro partito e di tutte le nazionalità del nostro paese. L'anno scorso e la prima metà di quest'anno abbiamo raggiunto grandi successi proprio perché nel lavoro di costruzione abbiamo rafforzato il ruolo dirigente del partito, abbiamo messo con fermezza la politica al posto di comando, abbiamo adottato risolutamente il metodo della linea di massa e levato alte le gloriose bandiere della linea generale, del grande balzo in avanti e delle comuni popolari. Nel futuro continueremo ad avanzare coraggiosamente lungo questa gloriosa e vittoriosa strada e ci sforzeremo di conquistare nuovi successi.

L'esperienza del 1958 ha dimostrato molto chiaramente che la saggezza e la forza delle masse sono illimitate. Illuminate e guidate dal nostro partito e dal compagno Mao Tse-tung, ispirate e organizzate dalla linea generale del nostro partito questa saggezza e questa forza sono diventate irresistibili come un uragano possente sotto il cui impatto le alte montagne si inchinano e i fiumi si spostano.

Per il nostro popolo, il grande balzo in avanti e le comuni popolari sono cose nuove, senza precedenti nella nostra storia. È inevitabile che mentre avanziamo incontriamo qualche difficoltà e che commettiamo alcuni errori. Ma le masse popolari, sotto la salda direzione del nostro partito e del compagno Mao Tse-tung, hanno rapidamente superato o stanno rapidamente superando questi problemi transitori e circoscritti. Gli elementi ostili alla causa socialista del nostro paese, sia all'interno che all'estero, hanno approfittato dell'occasione per calunniarci allo scopo di influenzare gli elementi oscillanti che si trovano nelle nostre fila. Ma in definitiva nessun reazionario potrà spezzare la grande determinazione del nostro partito e di 650 milioni di persone. Al contrario, la grande massa dei quadri e del popolo sono pienamente convinti che i nostri risultati sono grandiosi e che il nostro futuro è straordinariamente luminoso. L'ottava sessione plenaria dell'ottavo Comitato centrale del Partito comunista cinese lancia a tutto il partito e a tutte le nazionalità del paese l'appello a unirsi

più strettamente sotto la direzione del Comitato centrale del partito e del compagno Mao Tse-tung, a sormontare con risolutezza le difficoltà e a correggere nel corso del lavoro gli errori, a sconfiggere i sentimenti opportunisti di destra che si sono manifestati negli elementi instabili, a colpire a morte le attività disgregatrici degli elementi antisocialisti, a combattere per le grandi vittorie di quest'anno e a sforzarsi per realizzare in anticipo entro questi due anni (1958 e 1959) i principali obiettivi del secondo piano quinquennale. Per realizzare e superare il piano di quest'anno, il terzo trimestre sarà un periodo cruciale. Ogni secondo vale oro!

Lanciamoci uniti in avanti per realizzare e superare gli obiettivi del piano per il terzo trimestre e per festeggiare il decimo anniversario della fondazione della grande Repubblica popolare cinese con un nuovo grande balzo in avanti nella produzione!

## NOTE

1. Il primo piano quinquennale copriva il periodo 1953-1957, il secondo il periodo 1958-1962. Quindi alla fine del 1958 erano stati realizzati, nei quattro settori citati, gli obiettivi di produzione previsti per la fine del 1962.
2. Per il Programma dodecennale di sviluppo agricolo (1956-1967) si veda il testo omonimo nel vol. 13 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
3. I piani annuali si articolavano in obiettivi mensili e in obiettivi ogni 10 giorni.
4. I prodotti erano sottoposti a controlli di qualità e suddivisi, in base ai risultati dei controlli, in soddisfacenti, scadenti, inaccettabili.